

“Capire il presente del cambiamento delle dinamiche di sviluppo per realizzare il futuro della impresa”- Paolo Manzelli < LRE@unifi.it > ,www.edscuola.it/lre.html



Invece di attendere passivamente che futuro diventi presente, ovvero pronosticare un futuro visionario che non c'è, in verità il futuro va pensato per affrontare i rischi e le difficoltà del presente per vincere le sfide del futuro. Spesso infatti si sono realizzati progetti di sviluppo per il futuro, pronosticando che si potessero avere ricadute sulla società e sul territorio; viceversa invece di fare progetti poco concreti e impastati di burocrazia, e' in vero più importante mettersi in gioco superando con decisione un'incertezza e rischi del cambiamento. E' infatti necessario impegnarsi a fondo per risolvere le problematiche del presente per costruire un futuro che conduca ad un cambiamento condiviso delle dinamiche di sviluppo, così da superare la attuale difficoltà di crescita della produzione nel quadro contemporaneo della transizione tra la società industriale e la società della conoscenza. In particolare e' necessario capire che la attuale dirigenza politica -economica ha con ogni evidenza una concezione errata della portata delle immanenti situazioni di rischio sociale ed economico; lo dimostra il fatto che nessuno e' stato in grado di prevedere la profonda crisi strutturale e neppure la rivoluzione sociale iniziata nei paesi arabi del mediterraneo.

In risposta alla crisi si e' purtroppo sostenuta una la logica di un mercato capace di autoregolarsi, che in vero oggi è divenuta priva di senso comune nel quadro della complessità della globalizzazione che non solo si basa su fattori economici, ma ha il suo fulcro nella evoluzione dei sistemi di informazione.

Si e' ritenuto pertanto che la finanza potesse deterrente alla crisi, così che i capitali sono stati impegnati in rischiose situazioni di gioco di azzardo in borsa, come se le opzioni sui “futures” potessero sostenere la crescita economica scommettendo al rialzo ed al ribasso, pensando ingenuamente che l'estrarre denaro permettesse di aggregare investimenti capaci di generare innovazione in un futuro gravido di promesse. Viceversa ogni reale possibilità di attuare il necessario cambiamento storico-sociale, consiste oggi nel fornire un rinnovato modello logico della economia, rispondente alle presenti necessità di sviluppo della società della conoscenza, in modo da divenire capaci di superare le difficoltà economiche e sociali contemporanee, che spesso si annidano all'intero delle dinamiche relazionali e di condivisione della innovazione dei saperi.

Infatti in mancanza di una profonda revisione cognitiva della formazione accentua la effettiva incomprendenza delle possibili soluzioni delle problematiche strutturali della crisi, che sostanzialmente riguardano la difficoltà di favorire nuove e rinnovate opportunità di lavoro per le giovani generazioni in modo adeguato al loro livello di studio .

Per dare un futuro di lavoro alle giovani generazioni e' pertanto necessario attuare un strategia di riconversione delle produzioni manifatturiere, le quali infatti per non subire la concorrenza dai paesi emergenti sono costrette ad importare lavoro manuale, ovvero trasferirsi là dove il lavoro manuale e' a basso costo , così che complessivamente il risultato di tali operazioni indirizzate al sostegno della competitività aziendale risulta essere quello di esportare ricchezza ed importare povertà'.

Revisione cognitiva e riconversione della produzione manifatturiera di settori di produzione maturi sono pertanto i pilastri di una complessa innovazione contemporanea dei sistemi locali di sviluppo.

La Regione Toscana in tale contesto di sistemi locali “revisione/riconversione “sta favorendo un piano di sostegno per costituzione e dello sviluppo strategico di **Poli di Ricerca e Innovazione** basati sul rinnovamento dei servizi alla impresa e la costruzione di **piattaforme scientifiche e tecnologiche** per la riorganizzazione contemporanea dei distretti dello sviluppo regionale.

Al fine di collaborare con tale strategia la Associazione di Ricerca e Sviluppo **EGOCREANET/LRE** e collaboratori , nel mese di Marzo 2011 organizzano la prima Edizione della **TUSCANY-NANOWEEK** ad Empoli (nei giorni 07/09/11) ed il 19 Marzo/11, il convegno sul tema **“Intelligenza Strategica“** al fine di attuare una ricognizione sul territorio regionale delle aggregazioni di imprese e soggetti di ricerca che possano coordinarsi in forme di sinergie di collaborazione della innovazione dello sviluppo, promuovendo la creazione dei Poli Regionali di sviluppo scientifico e tecnologico, specificatamente orientati a favorire la futura occupazione di giovani diplomati e laureati.

- **Poli tecnologici** : <http://www.siamotuttigiornalisti.org/it/content/innovazione-e-sviluppo-del-polo-tecnologico-sulle-nanotecnologie-toscana>

- **Facebook Intelligenza Strategica e Cambiamento:**

: <http://www.facebook.com/topic.php?uid=165558100134984&topic=307>

- **Nano-tecnologie** : http://www.edscuola.it/archivio/lre/NANOTECH_D.pdf

- **Piattaforma** : <http://www.toscanaeconomia.it>

- **NanoWeek** : <http://www.edscuola.it/lre.html>